

Stefano Trucco. Nato a Venezia il 9 maggio 1953.

Durante gli anni del Liceo classico, frequentato a Savona, e quindi dell'Università si dedica alla fotografia partecipando a concorsi con due personali e compie ricognizioni fotografiche sulla ceramica Albissolese del 1800, sull'arte religiosa della città e sull'architettura rurale del Finalese. Quindi partecipa ad una campagna di rilievo dei monumenti archeologici della Sicilia Orientale e a due campagne di scavi a Locri Epizefiri e Bagdad per conto dell'Università di Torino.

Nel 1978 si laurea al Politecnico di Torino in Architettura con 110/110 con la tesi: "Problematica museografica e riutilizzo di antichi edifici". L'anno stesso supera l'esame di stato per l'esercizio professionale. Due anni dopo si iscrive all'Ordine Professionale della città di Torino. Negli ultimi anni dell'università e i primi di professione ha collaborato in rilievi architettonici di edifici storici.

Da allora si è occupato principalmente di restauro e progettazione di opere pubbliche.

L'ambito operativo spazia dalla realizzazione di grandi strutture come il Villaggio Olimpico di Sestriere al restauro di edifici storici come Palazzo Cavour, Palazzo Carignano e degli archivi Juvarriani di corte a Torino. Un settore operativo specialistico cui ha dedicato una particolare attenzione è quello museale, con un'attività che si articola dalla progettazione all'allestimento. Si citano ad esempio il Museo Egizio, la Nuova Galleria Sabauda, il complesso di Palazzo Reale e il Museo Cruto ad Alpignano. Sono anche stati sviluppati i progetti per un polo culturale integrato ad Ivrea (Museo Garda e Nuova Biblioteca Civica) ed una importante riconversione di un'area industriale di 26 ettari ad Ivrea destinata ad ospitare funzioni residenziali, terziarie e pubbliche.

Il 1998 segna l'inizio della collaborazione con la Congregazione dei Salesiani che ha portato alla riconfigurazione post-conciliare ed al restauro della Basilica Superiore del Colle Don Bosco, della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, della Basilica di San Giovanni Evangelista a Torino e della Basilica del Sacro Cuore a Roma.

Al 1998 inoltre risale l'incarico per la direzione ed il coordinamento del "Back Office del Progetto La Venaria Reale", avendo preventivamente svolto quello di organizzazione del D.O.C.U.P. per il finanziamento europeo dello stesso.

Dello stesso anno è il progetto della Sala Leonardo che ospita, alla Biblioteca Reale di Torino, l'autoritratto di Leonardo da Vinci.

Negli anni a seguire si occupa del progetto di riordino del Castello di Agliè, della ristrutturazione della S.E.I., del Borgo Medievale di Torino e di Palazzo Litta a Milano.

Nel 2006 viene svolto l'incarico di consulente della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte per il controllo in contraddittorio della progettazione della Nuova Galleria Sabauda, contemporaneamente a quello affidato dalla Direzione Regionale per i Beni Ambientali per l'ideazione e l'attuazione del progetto museologico del Polo Reale di Torino.

Nel 2008 gli viene affidato da Pirelli R.E. l'incarico per la supervisione, gestione e monitoraggio dei rapporti con le Soprintendenze per gli interventi sui 18 immobili del Fondo Immobili Città di Torino, soggetti a tutela.

Dal 2010 ad oggi ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Alfredo D'Andrade di Pavone Canavese.

Dal 2011 si occupa, per la Biblioteca Reale di Torino, sia del restauro dello scalone carloalbertino sia del raddoppio del locale espositivo definito Sala Leonardo 2.

E' del 2012 la consulenza per il progetto e la Direzione Lavori del nuovo spazio espositivo a Palazzo Chiabrese, già sede del Museo del Cinema di Adriana Prolo.

Nel corso degli ultimi anni ha curato l'allestimento di svariate mostre fotografiche, di arte contemporanea e di arte antica, soprattutto a Torino.